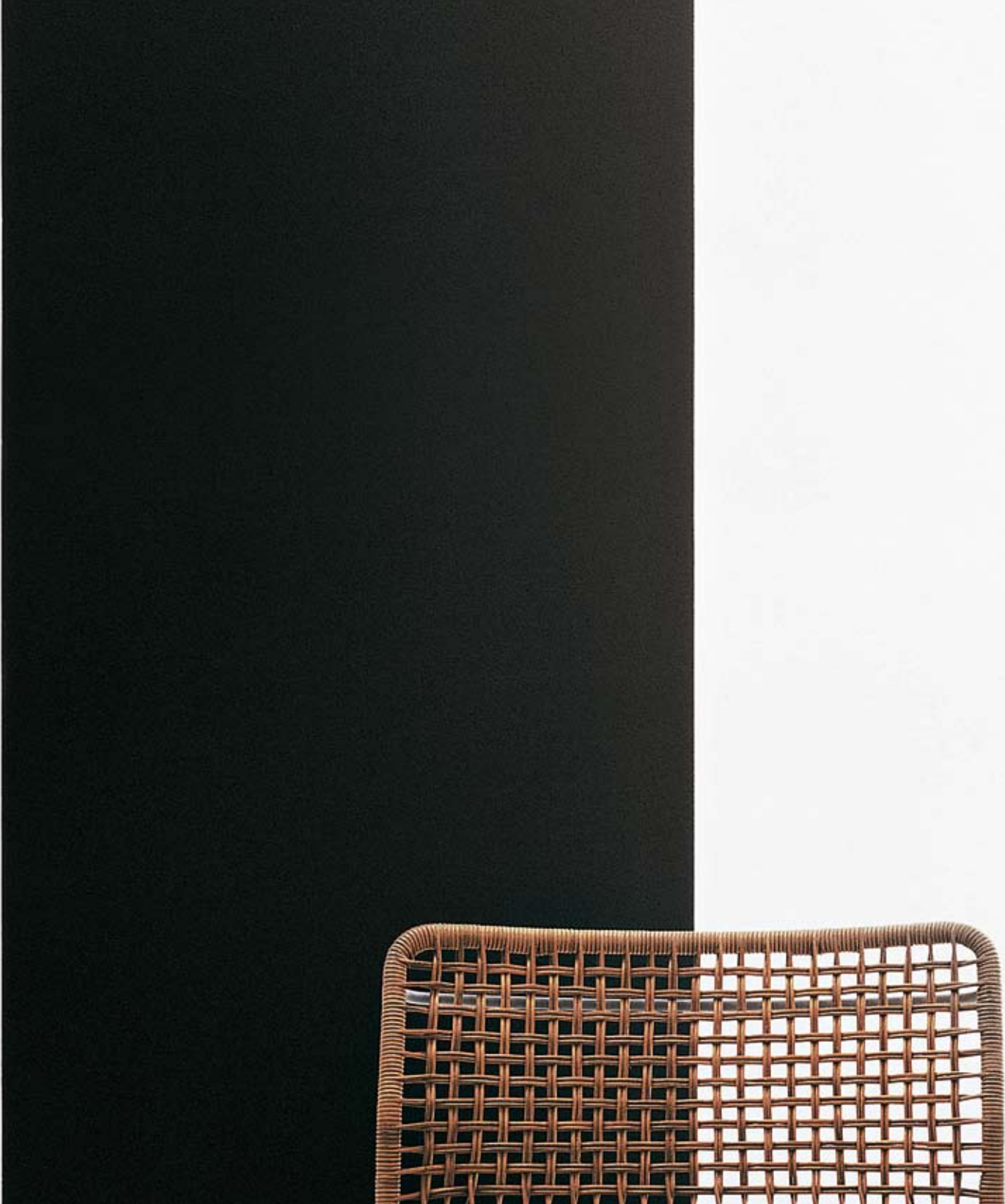


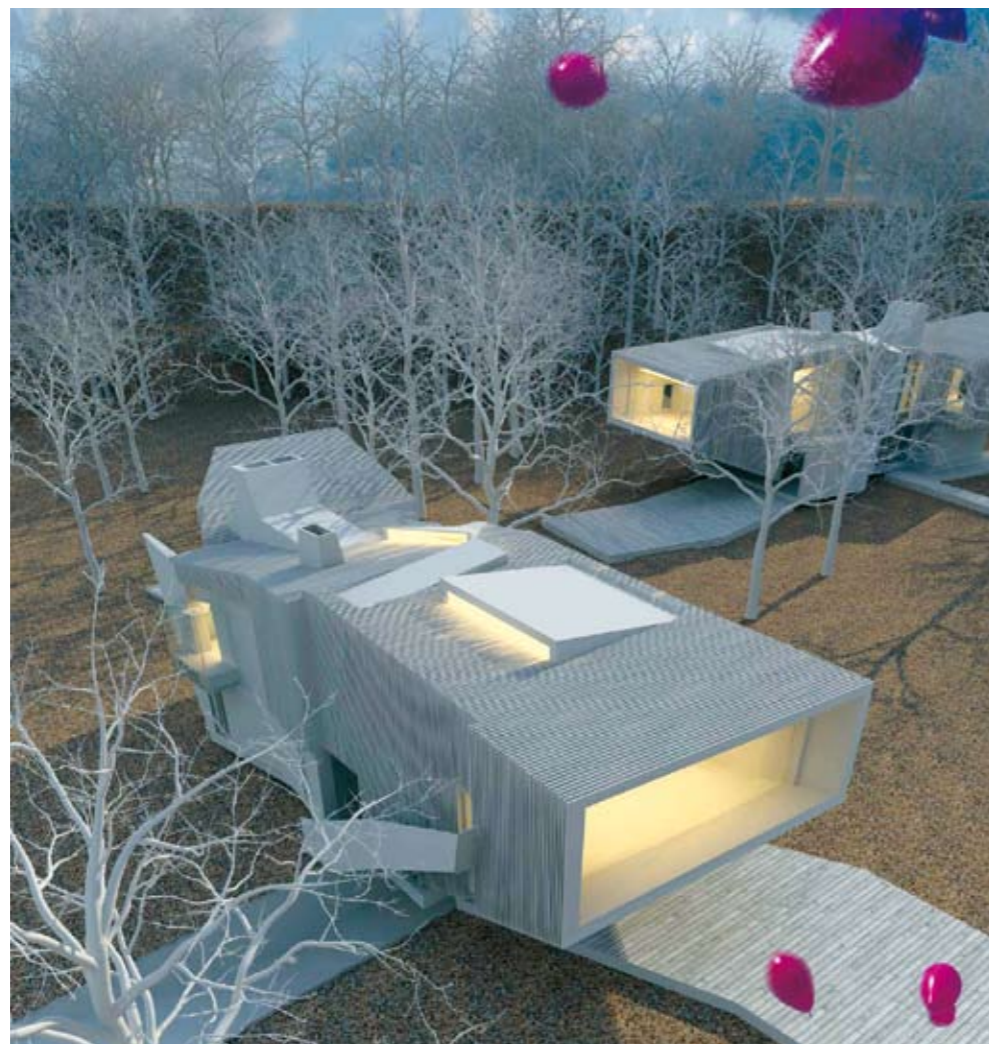
LIVINGROOM

INTERIOR DESIGN MAGAZINE



CA' POZZI

TESTO ADRIANO SARTI



PROGETTO presentato dallo Studio Giovanni Vaccarini Architetto.

**UN LUOGO D'INCANTO.
UN COMMITTENTE ILLUMINATO,
10 GIOVANI ARCHITETTI.
UN CONCORSO PER REALIZZARE
30 UNITÀ RESIDENZIALI MONOFAMILIARI.**

**UN VALORE AGGIUNTO:
L'ECCELLENZA DELLA QUALITÀ IN ARCHITETTURA.**

**PAROLE CHIAVE:
SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE, FLESSIBILITÀ.**

**L'INIZIATIVA PARTE DA SIST,
GRUPPO IMMOBILIARE
CHE SI È DISTINTO GIÀ IN PASSATO
PER UN'ATTENTA RICERCA SULLA
QUALITÀ IN ARCHITETTURA.**

Il gruppo immobiliare **Sist** ha chiesto a dieci studi di architettura di progettare un'unità monofamiliare con specifiche caratteristiche, relative alla flessibilità, al contenimento dei costi e alla sostenibilità. Una giuria di qualità è stata chiamata ad individuare i tre progetti vincitori che saranno realizzati e costituiranno le "show villa", da presentare ai potenziali acquirenti. Ma anche il pubblico della rete ha potuto partecipare assegnando il proprio voto al progetto preferito. L'intenzione è realizzare un complesso di 30-35 unità, in base alle tipologie scelte dai clienti. La promozione commerciale partirà in estate, le prime realizzazioni sono previste già da settembre 2011.

Il luogo scelto è nei pressi di **Luino**, tra il Lago Maggiore e la Svizzera, territorio ricco di attrattive naturali e turistiche, tra lago e montagna.

Inoltre tutti i progetti entreranno a far parte del catalogo commerciale dello sviluppo "Ca' Pozzi" e verranno realizzati comunque, se dovessero incontrare i favori del pubblico o su decisione unilaterale della committenza.

Un laboratorio di progettualità operativa che ha portato a dieci progetti differenti tra loro, ma tutti capaci di rispondere in maniera creativa e intelligente ai criteri richiesti.

Sist ha chiesto ai progettisti che una particolare attenzione fosse rivolta alla flessibilità dei sistemi costruttivi, in modo



da poter modificare le unità abitative nel corso del tempo, sia nell'articolazione degli spazi, sia nelle finiture.

Una richiesta specifica, che il gruppo immobiliare ha deciso di porre in primo piano, vedendo come potenziali acquirenti soprattutto i professionisti di medio reddito e le giovani famiglie. Agli architetti invitati viene inoltre richiesto di collocare e definire organizzazione e funzioni per i volumi a destinazione non residenziale disponibili, sia concentrati come singoli edifici ovvero come aggregazioni / accessori alla volumetria residenziale dei singoli lotti. Altro criterio proposto è stato quello del contenimento dei costi, sia per il ciclo di vita dell'edificio sia per la realizzazione.

Inoltre è stata richiesta efficienza energetica come ottimizzazione del risparmio energetico, bassa emissione di CO2, contenimento dell'inquinamento indoor e outdoor.

L'identità architettonica contemporanea e l'utilizzazione di componenti innovativi sono stati ulteriori requisiti da comprendere nei progetti. Infine, particolare attenzione sarà rivolta all'innovazione con l'applicazione di materiali e sistemi innovativi, in un'ottica di efficienza.

Quando scriviamo, siamo a ridosso del responso finale. Senza poter attendere, abbiamo semplicemente provato a giocare a fare i futuri potenziali clienti. A vincere, per noi, sono stati i progetti presentati in queste pagine.



PROGETTO presentato dallo Studio 3089 Luca Paschini Architect.

GIOVANNI VACCARINI ARCHITETTO

L'idea di progetto è quella di considerare le architetture all'interno del parco Ca' Pozzi, come parte integrante del suolo. Dalla suggestione di un sasso raccolto sul sito si innesca un processo che conforma una scheggia "metallica" di roccia in un edificio complesso in grado di rispondere alle istanze poste dal committente ed allo stesso tempo a quelle poste dall'appartenenza al suolo. Gli edifici hanno un corpo di fabbrica che si con-forma e de-forma nel cercare affacci, luci, spazi tra gli alberi e sono orientati secondo l'asse elioterminico est-ovest con due ingressi distinti. L'idea è quella di definire uno spazio fluido, un tessuto costituito da una serie di elementi scagliiformi, composto da partizioni/contenimento flessibili che organizzano gli spazi per fasce funzionali. L'organizzazione è per campi/aree: area collettiva, area, aree individuali. Le aree tematiche occupano lo spazio secondo uno schema a crescita variabile sia in funzione della variabile tempo che in funzione dei gruppi differenziati di utenza.

STUDIO 3089 LUCA PASCHINI ARCHITECT

Le unità abitative sono state progettate a partire da schemi tipologici multi direzionali che aumentano le aperture e le occasioni di relazione con il paesaggio. Il progetto è stato strutturato come una composizione di elementi e moduli definiti e realizzati in forma prefabbricata. Gli elementi principali sono costituiti da una piattaforma rettangolare e un trapezio irregolare (hub). Questi elementi determinano l'insediamento di fondazione e le loro diverse possibili combinazioni costruiscono le varianti del progetto. La struttura della casa è poi composta da travi in legno lamellare e da chiusure in serramenti in legno e vetro. La modularità delle strutture e la loro pre-costruzione in fabbrica permettono anche un'articolazione della casa su diversi livelli. I singoli elementi ad L composti assieme formano i moduli abitativi di base, la cui organizzazione tipologica determina la configurazione finale.

MC3. ARCHITETTO MAURIZIO COMETTI

120 Italian Concept House è un sistema costruttivo che lega la creatività architettonica e il design con la tecnologia, per dare vita a edifici personalizzati, ad alto standard qualitativo e prestazionale. Un sistema abitativo flessibile in cui un singolo involucro abitativo, con una superficie di 36 mq, viene configurato nelle sue diverse variabili per poi essere riconsiderato come composizione di più elementi finiti.

La parete perimetrale dà la possibilità di intervallare a piacimento le parti aperte da quelle chiuse. I setti sono pannelli che possono essere composti da materiali diversi, con possibilità di essere apribili o fissi e rivestiti esternamente in pietra, doghe di legno o ceramica. Interessanti sono senza dubbio le considerazioni sui costi che, grazie alla standardizzazione, permettono di ottenere un'economia di scala lasciando inalterata la qualità del prodotto e la creatività architettonica.

GLI STUDI.

Stefano Seneca & Anna Castelli Architetti Associati - Como
Ecosapiens. Architetto Massimiliano Saracino - Luino (Va)
Mc3. Architetto Maurizio Cometti - Germignaga (Va)
 Raggruppamento **Stefano Tagliacarne, Linda Bigatti, Cristiana Vannini** - Milano
Nemogruppo Architetti - Firenze
Giovanni Vaccarini Architetto - Pescara
Studio 3089 Luca Paschini Architect - Trieste/Vienna
Liverani/Molteni Architetti - Milano
Mag.Ma Architetture - Arma Di Taggia (Im)
Sintecnica E Q-Bic - Livorno

LA GIURIA.

Stefano Sist Imprenditore, amministratore Ca' Pozzi
Matteo Thun Architetto e designer
Roberto Bianconi Esperto di comunicazione e design, direttore Officina Contemporanea
Stefano Poretta Ingegnere, esperto di innovazione, direttore Comonext
Luca Molinari Architetto, critico, docente universitario
Ivan De Lettera Editore e giornalista, direttore di City Project

www.progettocapozzi.it



PROGETTO presentato dallo studio Mc3 Architetto Maurizio Cometti.